

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI

Relazione istruttoria

Premesso che:

- l'art. 39 comma 1 del D.Lgs.n. 267/2000 stabilisce che *“I consigli provinciali e i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Al presidente del consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio. Quando lo statuto non dispone diversamente, le funzioni vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40. Nei comuni con popolazione sino a 15.000 abitanti lo statuto può prevedere la figura del presidente del consiglio”*

- l'art. 26 commi 1, 2 e 3 del vigente Statuto comunale prevede che: *“Il Consiglio comunale elegge tra i propri membri, nella prima seduta successiva alla proclamazione degli eletti, a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati, il Presidente del Consiglio. Nel caso che, dopo il secondo scrutinio non venga raggiunto il quorum richiesto, nella successiva votazione risulterà eletto il Consigliere che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.*

Nel caso in cui anche tale votazione dia esito negativo si procederà al ballottaggio tra i due candidati che nell'ultimo scrutinio abbiano riportato il maggior numero di voti. In caso di parità risulterà eletto il Consigliere più anziano di età”.

- l'art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale prevede che *“Le sedute di Consiglio comunale sono presiedute dal Presidente del Consiglio.*

In caso di assenza temporanea sono presiedute dal Vicepresidente, eletto con le modalità previste dallo Statuto”

Preso atto che al Presidente del Consiglio comunale competono le seguenti attribuzioni:

- a) rappresenta il Consiglio comunale;
- b) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
- c) stabilisce, sentito il Sindaco e la conferenza dei Capigruppo, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare nel Consiglio comunale;
- d) convoca e fissa, di concerto con il Sindaco, le date delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;
- e) decide sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
- f) è responsabile del regolare svolgimento delle sedute consiliari;
- g) sottoscrive il verbale delle sedute, gli atti e le deliberazioni del Consiglio insieme al Segretario comunale;
- h) insedia le Commissioni consiliari e presiede le sedute salvo i casi previsti dalla legge o dallo statuto;
- i) riceve le dichiarazioni dei Consiglieri per l'assegnazione dei Consiglieri al gruppo consiliare prescelto;
- j) riceve le dimissioni dei Consiglieri comunali e ne propone la surroga o la sospensione;
- k) riceve le osservazioni dell'organo di revisione al Consiglio comunale;
- l) dispone l'istruttoria delle proposte di deliberazione consiliari, avvalendosi della collaborazione del Segretario comunale e dei dirigenti;
- m) riceve la mozione di sfiducia prevista dall'art. 52 del T.U. di cui al D.Lgs. n. 267/2000 e la iscrive all'ordine del giorno della seduta consiliare;
- n) riceve le interrogazioni, le interpellanze e le mozioni da sottoporre al Consiglio;

- o) tutela le prerogative dei Consiglieri comunali e garantisce l'effettivo esercizio delle loro funzioni;
- p) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo statuto o dai regolamenti dell'Ente

Richiamato l'art. 40 del D.Lgs. 267/2000, che detta le norme da osservare in sede di convocazione della prima seduta di Consiglio Comunale;

Considerato che nella prima seduta di Consiglio Comunale, dopo la verifica delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti ed il giuramento del Sindaco, risulta necessario, al fine di assicurare il buon andamento dei lavori dell'assemblea, procedere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale, secondo la procedura di cui all'art. 26 dello Statuto Comunale.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Dirigente ad interim del Settore Affari Istituzionali, rimette gli atti al Consiglio Comunale al fine di procedere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale, secondo la procedura di cui all'art. 26 dello Statuto Comunale.

Il Dirigente ad interim del Settore Affari Istituzionali
Dott. M. Rosaria Ferrillo



IL SINDACO

Letta e condivisa la relazione istruttoria del Dirigente ad interim del Settore Affari istituzionali
Ritenuto di dover proporre al Consiglio comunale di deliberare in merito

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. Di procedere all'elezione del Presidente del Consiglio comunale, secondo la procedura di cui all'art. 26 dello Statuto Comunale, al fine di assicurare il buon andamento dei lavori dell'assemblea;
2. di dare atto che il Presidente del Consiglio neo eletto entra in carica immediatamente dopo la proclamazione;
3. di prendere atto che ai sensi dell'art. 26 comma 6 del vigente statuto comunale al Presidente del Consiglio comunale compete un'indennità pari a quella spettante agli Assessori;
4. di dichiarare e rendere la deliberazione del Consiglio comunale immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Il Sindaco
Dott. Nicola Pirozzi


Il Dirigente ad interim del Settore Affari Istituzionali esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 , in merito alla regolarità tecnica della presente proposta.

Il Dirigente ad interim del Settore Affari Istituzionali
Dott.ssa Maria Rosaria Petrillo


Il Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 , in merito alla regolarità contabile della presente proposta.

Il Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Rosaria Petrillo
